

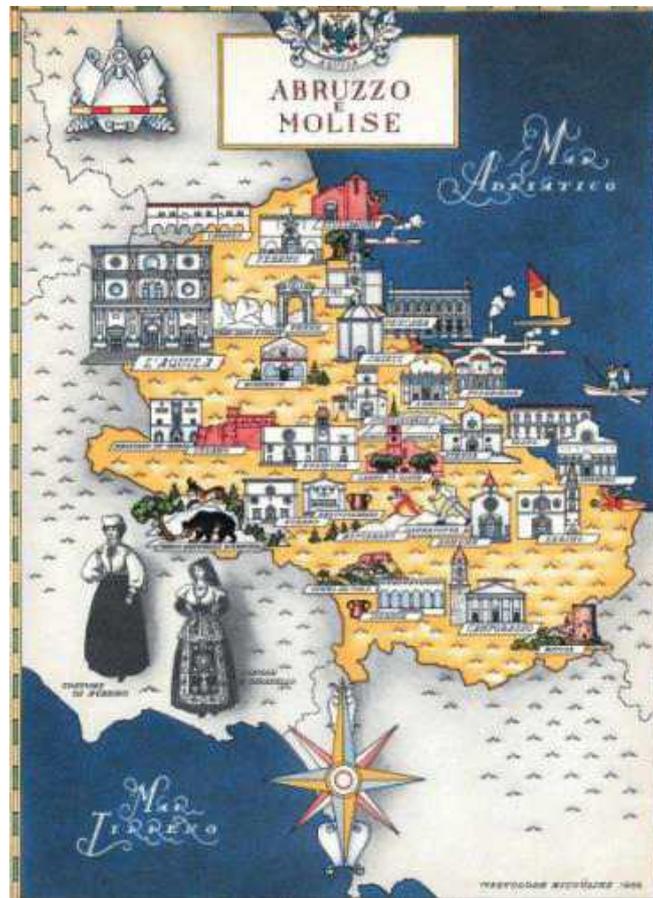
SCANNO A CAVALLO TRA DUE SECOLI

1700-1800: Povertà, ricchezza, rivoluzioni, affetti, nascondimenti ed altro ancora

Parte II

Angelo Di Gennaro

Foto n. 1



Atlante delle regioni, De Agostini, Novara, 1956 (a cura di) V. Nicoùline, Abruzzo e Molise, in Istituto geografico De Agostini

Premessa

Nel confermare la nostra idea, e cioè che anche in ambito scientifico, quando si cerca qualcosa, può accadere che se ne trovi un'altra di non minore importanza, presentiamo questo breve Racconto che ha il solo scopo di integrare la Parte I del precedente "SCANNO A CAVALLO TRA DUE SECOLI - 1700-1800: Povertà, ricchezza, rivoluzioni, affetti, nascondimenti ed altro ancora", pubblicato su queste pagine il 29 aprile 2024.

ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA
Preside di Abruzzo Ultra
serie I e II
1677-1806
P. Muzi - D. Nardecchia

(Per quanto riguarda Scanno e Villalago: Dal 1765 al 1803)

N.	Fondo	Località	Natura del documento	Data iniziale	Data finale
1	Preside*	Scanno	Atti del sindacato reso da Pietro Pascanio da Bagnoli, in qualità di passato Governatore e Giudice della Corte locale di Scanno, innanzi ai sindacatori nominati dall'Università, da questi trasmessi alla Regia Udienza Provinciale.	28 Ago. 1765	18 Sett. 1765
2	Preside	Scanno Opi	Indagini svolte dalla regia Udienza dell'Aquila, tramite Emidio de Petris, Ufficiale di Segreteria, su ordine di Carlo Demarco, Segretario di Giustizia ed ecclesiastico, per verificare l'esposto al re di Maria Maddalena Parente di Scanno, Baronessa di Opi, con il quale lamenta "il gravoso illecito peso, che in ciascuno anno dea soffrire di ducati cento sedici a favore del clero di Scanno per un legato - di ducati 1000 - lasciato dai baroni antecessori" e chiede di poter depositare al Capitolo di Scanno i ducati mille di capitale per liberarsi dall'esorbitante interesse. Allegati: "Copia di memoria del legato fatto dal quondam Barone Nardillo de Horatiis a favore del Clero di Scanno". Testamento di Leonardo de Angelis di Scanno ex Barone di Opi, e testimonianze.	17 Nov. 1770	31 Gen. 1771
3	Preside	Scanno	Carte dell'inchiesta ordinata da Carlo Demarco, Segretario di Giustizia ed ecclesiastico, a Carlo Crispo, Avvocato Fiscale nella Regia Udienza dell'Aquila, per verificare la supplica al Re dell'Università di Scanno in cui si chiede che il chierico Giovanni Roncone venga promosso al sacerdozio dal Vescovo di Sulmona, considerato l'insufficiente numero di preti rispetto alla popolazione del luogo.	17 Nov. 1770	11 Dic. 1770
4	Preside	Scanno	Informazioni raccolte dalla Regia Udienza Provinciale, tramite il subalterno Romualdo Piscitelli, in merito al contrasto insorto tra il Governatore ed il clero di Scanno in occasione dei festeggiamenti ordinati dalla Curia Vescovile di Sulmona per l'avvenuto concepimento della Regina.	3 Feb. 1772	22 Feb. 1772
5	Preside	Scanno	Carte della controversia sorta tra Tommaso Notarmuzi di Scanno ed i locali Padri Scolopi in merito all'amministrazione della dote assegnata con testamento da suo padre alla Cappella di S. Francesco di Paola dallo stesso fondata nella loro Chiesa.	2 Gen. 1773	9 Dic. 1786
6	Regia Udienza Doganella	Scanno (Processo Penale)	Diligenze praticate per esecuzione di Real Dispaccio a ricorso umiliato a S.M., e formato in nome del quondam Michele de Federicis della Terra di Scanno con più capi di criminose accuse contro il Sacerdote D. Giovanni Nardilli della stessa, ut intus". [Da Regia Udienza e Doganella di Abruzzo Ultra Processi penali (1713-1807) Inventario analitico A cura di P. Muzi - D. Nardecchia 1985 - Informatizzazione 2002].	1773	1773
7	Preside	Scanno	Informazioni raccolte dalla Regia Udienza dell'Aquila su incarico di Carlo Demarco, Segretario di Stato per gli Affari di Giustizia ed Ecclesiastici, in merito al ricorso al Re di Carlo Manieri, religioso Scolopio stanziante nel collegio di Scanno, che lamenta le angherie che subisce dai superiori	17 Nov. 1775	11 Mag. 1776
8	Preside	Scanno	(Scanno, 26 ottobre). Germano Travaglini Governatore e Giudice di Scanno, comunica a Giuseppe Paveri Fontana, Preside dell'Aquila, di aver ricevuto un'istanza da parte del fisico Isidoro Rongoni contro Giuseppe Ubaldi, Chirurgo, nel quale afferma che l'Ubaldi non può esercitare la professione perché non munito di licenza. (Aquila, 5 dicembre) Convocazione dell'Ubaldi. (Scanno, 14 gennaio '88) Supplica dell'Ubaldi nella quale dichiara che la licenza gli è stata concessa dalla Gran Camera della Vicario e di non potersi presentare perché malato. (Scanno, 21 dicembre 1788). Certificato medico legale in carta pergamena. (Scanno, 11 febbraio 1788) Testimonianze di Isidoro Rognoni e degli Amministratori di Scanno contro G. Ubaldi.	27 Ott. 1787	11 Feb. 1788
9	Preside	Scanno	Inventario dei Processi Civili e penali istruiti durante il 1790 dalla Corte locale di Scanno inviato da Luigi Capocchetti, Governatore e Giudice, all'avvocato Fiscale della Regia Udienza dell'Aquila	20 Mag. 1791	22 Mag. 1791
10	Preside	Scanno	Inventario dei Processi civili e penali istruiti durante il 1791 dalla Corte locale di Scanno inviato da Pietro Rosato, Luogotenente, ad Antonio Danzi, Uditore e ProAvvocato Fiscale della Regia Udienza dell'Aquila.	14 Gen. 1792	15 Gen. 1792
11	Preside	Scanno	"Gli amministratori della Università per le Significatorie de' passati amministratori." Controversia tra gli amministratori dell'Università e Giuseppe Cocci, Governatore e Giudice della Corte locale, in merito all'iniziativa di quest'ultimo presso la Regia Camera della Sommaria mirante a far saldare i debiti contratti con l'Università degli Amministratori succedutisi negli ultimi dieci anni.	11 Sett. 1792	11 Ott. 1792
12	Preside	Villalago	Atti della verifica condotta dalla Regia Udienza dell'Aquila, su ordine di Ferdinando Corradini, Segretario di Stato per gli Affari Ecclesiastici, in merito alla supplica di Francesco Iafolla e Marco Buccini di Villalago che chiedono provvedimenti per non essere molestati nelle loro funzioni di custodi eremiti della Chiesa rurale di S. Domenico Abate di Foligno, protettore del paese. Allegati: elenco degli atti costituenti il fascicolo: opuscolo a stampa del saggio di Romoaldo Parente di Scanno Breve descrizione de' miracoli oprati da Dio per intercessione di S. Domenico Abate ..., Napoli, 1785.	27 Ott. 1792	24 Nov. 1792
13	Preside	Scanno e Frattura	Documenti riguardanti l'attuazione delle disposizioni di Ferdinando Corradini, Segretario per gli Affari Ecclesiastici, da parte di Giovanni de Gemmis, Avvocato Fiscale della Regia Udienza dell'Aquila, in merito agli esposti al Re di Giovanni Paris di Scanno con i quali sostiene essere le due Cappelle del SS. Sacramento di Scanno e di Frattura di appartenenza Regia.	19 Gen. 1793	26 Nov. 1793
14	Preside	Frattura	Atti dell'indagine condotta da Giovanni de Gemmis, Avvocato Fiscale della Regia Udienza dell'Aquila, tramite Giancamillo Tesone, Governatore di Bugnara e Frattura, su ordine di Ferdinando Corradini, Segretario per l'Ecclesiastico, sulla natura della Cappella del SS. Sacramento di Frattura in seguito all'esposto al Re di Giovanni Paris di Scanno che sostiene essere tale cappella e quella del SS. Sacramento di Scanno di appartenenza Regia	22 Mar. 1793	1° Mag. 1793
15	Preside	Scanno	Documenti riguardanti l'inchiesta svolta da Giovanni de Gemmis, Avvocato Fiscale della Regia Udienza dell'Aquila, tramite Vincenzo Caso, Governatore di Scanno su ordine del Supremo Tribunale Misto in merito al denaro esistente nella cassa di deposito della Cappella del SS. Sacramento di Scanno	13 Dic. 1793	8 Feb. 1794
16	Preside	Scanno	Carteggio sull'elezione in pubblico parlamento delle dieci reclute spettanti all'Università di Scanno e sulla sostituzione di alcune reclute esentate per aver consegnato all'esercito cavalli sellati, tra Francesco de Cosiron, Preside dell'Aquila, Alfonso Organtini. Governatore di Scanno, e Andrea Manginelli. Luogotenente di Scanno. Esposti delle reclute per ottenere l'esonero perché elette ingiustamente.	27 Ago. 1794	22 Apr. 1795

17	Preside	Scanno	(Scanno, 7 giugno 1779) In seguito alla querela avanzata da Antonio Sarra nei confronti di Lonardo Paulone per essere stato da questi ferito con un coltello, Francesco Cibotti Governatore di Scanno convoca due Testimoni. Verbali di testimonianze rilasciate il 7 giugno 1799 innanzi a Francesco Cibotti da due testimoni. (Scanno, 11 giugno 1779) Relazione di Francesco Cibotti a Domenico Gerig Preside dell'Aquila.	7 Giu. 1799	2 Mar. 1780
18	Preside	Pesco Costanzo, Scanno ed altri luoghi	Questioni relative alla "Rivista d'ispezione dei cavalli addetti al Reggimento Dragoni di Codesta Provincia" in programma per il 10 ottobre 1801. (12 agosto 1801) Elenco dei proprietari dei cavalli redatto dagli Amministratori di Gioia. Il Marchese Giulio Quinzi, Direttore Interno invia al Preside Galliani Giovanni. (27 gennaio 1802) i nominativi di coloro che posseggono cavalli nei centri di: Rocca di Cambio, Lecce, Pescasseroli, Scanno, Gioia e Castel di Sangro (totale 44 persone). Convocazione del Preside il 28 gennaio nel "Palazzo Presidiale" di Pescocostanzo dei proprietari suddetti, i quali supplicano dispensa (di presentazione) per motivi di salute (8-20 febbraio). Richiesta di proroghe per la presentazione dei cavalli, concesse dal Preside a nome del Tribunale Militare.	10 Ago. 1801	18 Mar. 1802
19	Preside	Raiano, Ortona dei Marsi, Pescasseroli ed altri luoghi.	Gli "erari" inviano a Giuseppe Galliani, preside dell'Aquila, le note delle spese sostenute dai proprietari dei feudi di Tagliacozzo, Rocca Casale, Pacentro, Ortona, Pescasseroli, Scanno, Collelongo, Opi e Raiano per il mantenimento delle guardie per la custodia dei passi. Ricevute di versamento a firma di Giacinto Rossi, Caporiparto e Governatore di Celano.	20 Ago. 1802	15 Feb. 1803

(Tra parentesi)

(Leggiamo uno stralcio da il Centro – L'Aquila. Tribunale, una storia lunga 200 anni, 11 gennaio 2012)

«AVEZZANO. Il saggista e storico marsicano Fulvio D'Amore ripercorre la storia del tribunale di Avezzano dal 1811 al 2011. “Con la Prammatica del 25 aprile 1558”, scrive D'Amore, “vennero istituite la Regia Udienza di Teramo e la Regia Udienza provinciale Chieti, che avevano sedi giudicanti e tribunali civile e penali. Dopo l'anno 1641, venne istituita anche l'Udienza dell'Aquila con a capo un Preside*, che giudicava le cause civili, penali ed aveva anche pieni poteri militari, con facoltà di trasmettere gli incartamenti più importanti al massimo giudizio della Vicaria di Napoli. Con l'avvento del regime napoleonico (1806-1815), il sindaco di Avezzano, Serafino Mattei, riuscirà a far nominare da Giuseppe Napoleone e Gioacchino Murat, la città di Avezzano come Quarto Distretto, dopo quelli già istituiti dell'Aquila, Cittaducale e Sulmona. In sintesi, possiamo ben affermare (sopportati da ampia documentazione negli Archivi di Stato dell'Aquila e di Napoli) quindi, che già dal 1811 Avezzano era sede di tribunale per le prime cause, sempre sottoposto, per crimini penali di maggior portata alla Gran Corte Criminale dell'Aquila, strappando in seguito alle nuove leggi dell'eversione della feudalità le cause civili e penali alle corti baronali dei signori Gran Contestabile Colonna e duca Sforza Cesarini Bovadilla (padroni assoluti già dal 1500 dell'intera Marsica), nonché al tribunale ecclesiastico della Diocesi dei Marsi, i cui imputati venivano sottoposti al giudizio di giudici clericali e consultori della Curia pontificia”. “Non bisogna nemmeno dimenticare”, precisa, “che dal 1400 e 1700, gran parte dei *locati* dei paesi marsicani appartenenti all'area orientale, che traevano i massimi rendimenti dalla pastorizia transumante, dipendevano dalla *Regia doganella di Pescina* e spesso si sottraevano al giudizio dell'Udienza aquilana, per essere *protetti* o giudicati dal Tribunale della Dogana delle pecore di Foggia, godendo dei loro privilegi di immunità...».

Breve commento. È interessante osservare Scanno e Villalago da quest'angolazione, ossia con gli occhi di un Presidente di Tribunale. Tra l'altro, si evidenziano:

- La continua lamentela da parte dei feudatari locali in riferimento agli “illeciti pesi” che graverebbero eccessivamente sulle loro tasche;
- Le “crimineose accuse” contro un Sacerdote locale;
- Le angherie subite da un religioso Scolopio stanziante nel collegio di Scanno, da parte dei superiori;
- Un'istanza nella quale si afferma che un medico non può esercitare la professione perché non munito di licenza.
- Una supplica in cui due cittadini di Villalago chiedono provvedimenti per non essere molestati nelle loro funzioni di custodi eremiti della Chiesetta rurale di S. Domenico Abate di Foligno, protettore del paese. Agli atti viene allegato un opuscolo a stampa del saggio di Romoaldo Parente di Scanno “Breve descrizione de' miracoli operati da Dio per intercessione di S. Domenico Abate”, Napoli, 1785;

- Una querela avanzata da un cittadino per essere stato da un altro ferito con un coltello.

Se teniamo conto che l'arco di tempo considerato va dal 1765 al 1803, ossia circa 40 anni, probabilmente stiamo parlando di "crimini" commessi dai cittadini di Scanno e Villalago, che vanno, nel primo caso da uno ogni 8 anni; nel secondo, da uno ogni 40 anni.

Nel frattempo ...

Foto n. 2



(Da La Piazza online)

«La valle di San Liborio si trova a Sud dell'abitato di Scanno; la foto è ripresa in una bella giornata estiva e possiamo immaginarci il frinire intenso dei grilli, lo stridio delle rondini nel cielo azzurro e il rombo di una moto in ripresa nei tornanti della strada verso Villetta Barrea. Nei secoli scorsi era la valle dei mulini e vi erano tutt'altri rumori: dalle Prata il fiume scrosciante del Tasso precipitava giù sulle pale delle ruote e i ritmici battiti dei magli delle gualchiere riempivano l'aria. Potevamo vedere file di muli scendere carichi di some di panni nei fondachi del paese, pecore e capre belanti al pascolo e sentire i campanacci delle mucche e dei montoni... Ma un bel giorno di un anno dei primi del '900, il fiume fu deviato per alimentare la nuova centrale elettrica sottostante, una delle prime in Italia e quella valle cadde nell'oblio del tempo...». Così scrive Orazio Di Bartolo ne *La Piazza – L'arte della lana a Scanno nel XVI secolo*.

~

Ringraziamenti. Ringrazio tutti coloro che, citati e non citati, vicini o lontani, direttamente e indirettamente, silenziosamente e inavvertitamente hanno collaborato alla "costruzione" di questo Racconto.

∞